

Unione Italiana Sport Per tutti



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

27/02/2008

ARGOMENTI:

- Scontro Petrucci-Melandri sul fondo per lo sport di cittadinanza: gli articoli ed i lanci di agenzia (14 pagg.)
- Sport e violenza: 15 ultrà arrestati (2 pagg.)
- I dati sugli obesi in Italia e la situazione sui diritti tv (2 artt.)
- Sport e disabilità: in Emilia il progetto regionale "Appennino accogliente/inclusivo"
- Uisp sul territorio: l'impegno dell'Uisp Roma con i distretti di salute mentale

Lite

Petrucci-Melandri

di Franco Fava

ROMA - E' di nuovo lite tra Coni e Ministero delle Politiche Sportive a 160 giorni dall'Olimpiade di Pechino. Probabilmente complice il perdurare dell'indisponibilità di oltre 74 milioni di euro - bloccati da un recupero d'imposta iscritto in Finanziaria - rispetto ai 450 dei finanziamenti previsti per il 2008 a favore del Coni e il vuoto venutosi a creare con la caduta del governo, Gianni Petrucci e Giovanna Melandri hanno dato vita ieri ad una serrata contrapposizione circa le finalità istituzionale del nuovo fondo di 20 milioni istituito proprio dal ministro a favore del cosiddetto Sport di cittadinanza».

ENTI - In mattinata c'era stata già un'accessa contrapposizione durante il Consiglio nazionale Coni tra i presidenti degli Enti di promozione, Filippo Fossati (Uisp) e Fabio Piergiovanni (Endas), da una parte, e il numero 1 dello sport italiano Petrucci sostenuto da tutti i presidenti federali. I rappresentanti degli Enti hanno contestato la posizione del Coni e dei presidenti di federazione secondo cui «è assurdo che per esercitare competenze proprie, che il legislatore ha attribuito loro da oltre 60 anni, e la cui funzione sociale indiscutibile, il Coni, le federazioni e le discipline associate debbano essere iscritte nel registro nazionale delle associazioni di promozione sociale

per essere ammesse alle risorse del Fondo per lo sport di cittadinanza».

VANTAGGIO - Secondo Petrucci «in realtà questa è una soluzione studiata appositamente a vantaggio degli Enti di promozione già esistenti in tale registro e al quale, anche volendo, le federazioni non potrebbero essere iscritte in tempi brevi in modo da usufruire delle risorse del fondo stesso». Insomma Coni e Federazioni si sono sentite espropriate di quella che ritengono essere una loro vocazione, quella cioè «di promuovere il di-

ritto di tutti allo sport, come strumento per la formazione della persona e per la tutela della salute». Così come previsto dal fondo governativo che prevede per il 2009 altri 35 milioni e 40 nel 2010.

MELANDRI - In serata la dura replica del ministro Melandri: «Al presidente del Coni che ha detto che "lo sport sociale non è un'area riservata solo agli enti di promozione sportiva vorrei ricordare che più correttamente lo sport sociale è un'area che non va riservata a nessun soggetto in via esclusiva ma nella

quale tutti si devono muovere avendo a cuore il risultato complessivo della crescita della pratica sportiva diffusa tra i cittadini». La Melandri rivendica da parte sua il valore culturale e promozionale dell'iniziativa ricordando l'intesa siglata con le Regioni lo scorso 29 gennaio: «L'intesa sul Fondo di Cittadinanza non prevede alcun vincolo o esclusione per quanto riguarda i soggetti proponenti delle attività finanziate attraverso la quota del 50% del Fondo attribuita alle Regioni, da cui deriva la possibilità di valorizzare le società sportive dilettantistiche di base ... o dall'adesione ad enti o federazioni. Ma più complessivamente, ed al di là di una polemica poco fondata sul merito effettivo, se si esamina senza pregiudizi l'azione complessiva del Ministero al suo attivo non c'è solo la costituzione del Fondo, così aspramente contestato dal Coni, ma tanti altri risultati tra cui il finanziamento di 450 milioni». E Petrucci: «Ora sono ancora più convinto della giustezza della posizione del Coni e delle federazioni sportive».

PECHINO - Querelle a parte, Petrucci ha sottolineato come già 188 azzurri si siano già qualificati per Pechino. In attesa di aggiungere altre squadre alle tre già in possesso del pass. Individuata la sede di Casa Italia a Pechino: sarà l'Haidian Park di Pechino, non lontano dal villaggio atleti.

IL CORRIERE DELLO SPORT

27-02-2008



CONSIGLIO CONI Fra Petrucci e Melandri è ancora scontro

ROMA (ma.gal.) Sono 174 milioni in meno sui 450 preventivati per il 2008 che preoccupano il presidente del Coni Gianni Petrucci e ieri, in Consiglio nazionale, lo ha ribadito ricordando ai presidenti di federazione che «nonostante si sia nell'anno olimpico» saranno fatti tagli.

APPELLO Petrucci ha anche ricordato di aver scritto una lettera a tutti i candidati premier alle prossime elezioni politiche, «così come ha riaffermato al ministro vigilante la necessità dell'autonomia e dell'autofinanziamento insieme alla necessità di mantenere l'unitarietà dell'organizzazione sportiva italiana».

POLEMICA Ma ieri a tenere banco è stato lo scontro tra le federazioni e gli enti di promozione sportiva. Petrucci ha criticato una lettera scritta dagli enti e ritenuta «offensiva nei contenuti». Per gli Enti è sceso in campo Filippo Fossati, presidente Uisp, che ha replicato più volte, ma lo

scontro sembra essere arrivato all'ultimo stadio. Il contenzioso nasce dalla gestione del fondo per «lo sport di cittadinanza» voluto dalla Melandri e per il quale gli Enti rivendicano il ruolo di sport sociale. Petrucci ha ribadito con fermezza: «Gli enti di promozione devono smettere di rivendicare lo sport sociale solo per loro, serve umiltà e che facciate un passo indietro». In serata è la ministro Melandri a inserirsi nella polemica rinfocolando lo scontro con Petrucci e affidando la risposta a un lungo comunicato: «Al Presidente del Coni vorrei ricordare che più correttamente lo sport sociale è un'area che non va riservata a nessun soggetto in via esclusiva ma nella quale tutti si devono muovere avendo a cuore il risultato complessivo della crescita della pratica sportiva diffusa tra i cittadini». E Petrucci ha risposto: «Dopo le parole della ministro sono ancora più convinto della giustezza delle posizioni del Coni e delle federazioni». Un'altra puntata della loro personalissima guerra.

STATUTO Il Consiglio nazionale ha anche approvato le modifiche allo Statuto che in particolare segnano il cambio del nome del Gui in Tribunale nazionale antidoping e la nascita della Aita corte di giustizia sportiva e il tribunale nazionale dell'arbitrato per lo sport che sostituisce definitivamente la Cca.

CRITICHE In serata poi si è riaccesa anche la polemica sui diritti tv delle Olimpiadi 2010 e 2012: l'Usigrai ha criticato le parole di Petrucci e l'operato di RaiSport. Addirittura Sky, nell'ambito di un accordo molto ampio, sembrerebbe vicina a vendere i diritti in chiaro a Mediaset, in particolare quelli per i Giochi di Londra 2012 nell'era del digitale.

LA GAZZETTA DELLO SPORT

27-02-2008

IL MESSAGGERO

27-02-2008

CONI Petrucci-Melandri, è ancora polemica

ROMA - Gianni Petrucci guarda avanti e chiama il governo che verrà. Le preoccupazioni del Coni sono legate al finanziamento e per questo il presidente dello sport italiano ha scritto una lettera a Berlusconi e Veltroni, i due candidati premier alle prossime elezioni politiche, perché il prossimo governo esamini la situazione dello sport italiano. Non sono mancate le polemiche, ieri, con la ministro Giovanna Melandri. Le Federazioni rivendicano anche il ruolo sociale, e per questo

c'è stato uno scontro con gli Enti di promozione sportiva. Questo perché il ministero delle politiche sportive ha destinato ai soli enti un fondo per questo sport. La Melandri ha fatto sapere attraverso una lunga nota che lo sport sociale non è riserva di nessuno e qual è stato l'impegno del suo dicastero nei confronti del Coni. Pronata la replica di Petrucci: «Dopo il suo lungo comunicato, sono ancora più convinto della giustezza della posizione del Coni e delle sue Federazioni».

Roma, 26 feb. - È sempre il fronte del finanziamento statale dello sport al centro delle preoccupazioni del Coni. Quasi a far da contraltare alle imprese sportive degli azzurri, arrivano dalla politica notizie non altrettanto positive, come ha sottolineato il presidente Gianni Petrucci, ricordando come dagli accantonamenti disposti dalla legge Finanziaria 2007 sono stati resi indisponibili oltre 74 milioni di euro rispetto ai 450 previsti per il 2008 a favore del Coni (-16,5%). E in vista delle prossime elezioni, il capo dello sport italiano ha già spedito a tutti i candidati premier una lettera ribadendo, come ha sottolineato durante il Consiglio Nazionale, «la necessità del ripristino di un meccanismo automatico di finanziamento del Coni per garantire il principio di autonomia dello sport italiano e che ha rappresentato la base dei risultati conseguiti sia in ambito agonistico che sociale. Migliorare è sempre possibile, anzi auspicabile, mentre è molto rischioso e lesionistico agire con estemporaneità e improvvisazione a danno dell'autonomia che tutto il nostro mondo ha così ben meritato». Ferma la critica per la decisione del Ministero vigilante di destinare, di fatto, ai soli Enti di promozione sportiva la quota del Fondo per lo sport di cittadinanza destinata a finanziare i progetti su base nazionale, escludendo le federazioni, le discipline associate ed il Coni, «come se lo sport sociale fosse un'area riservata agli Enti di promozione sportiva. Ciò non risponde alla realtà ed è contrario anche alle intese che erano state raggiunte nel tavolo di lavoro istituire al riguardo presso il Ministero». Duro l'attacco di Petrucci al Coordinamento degli Enti di promozione sportiva rispetto alla posizione assunta dal Coni: «La reazione è stata scomposta, con un ritorno a temi che sembravano superati da trent'anni. Non si può giocare contemporaneamente su più tavoli, secondo la convenienza del momento». Per quanto riguarda la lotta al doping, ci sarà a breve un incontro in vista dei Giochi di Pechino 2008 tra i presidenti delle federazioni interessate, i ct e i medici federali affinché, spiega Petrucci, «oltre alla rituale formula del giuramento da parte degli atleti, ci sia da parte di tutti la massima consapevolezza del problema e la conseguente assunzione di responsabilità». E, a proposito delle Olimpiadi cinesi, Petrucci ha svelato che «il 21 febbraio scorso è stato firmato il contratto di affitto dell'area Haidian Park per la locazione dell'immobile ove sarà insediata Casa Italia, che sarà la sede di iniziative connesse con la squadra italiana. La trattativa è stata lunga e complessa - ha aggiunto Petrucci - ma tra le

27/02/2008

diverse location individuate la struttura di Haidian Park dal punto di vista tecnico-funzionale, ma anche nell'ambito della sicurezza, della fruibilità, del grado di finitura, della posizione, del prestigio, è risultata

senza dubbio la più adeguata a sviluppare il progetto di Casa Italia ed a garantire un'adeguata ospitalità della famiglia olimpica e dei media».

CALCIO. ABETE: NON SOLO JUVE E INTER, FIGC FA ANCHE SPORT DI BASE «abbiamo cinquantamila squadre».

(dire) roma, 26 feb. - «perchè si cerca di far passare il calcio per una disciplina che non fa sport di base?». il presidente della figc, giancarlo abete, al consiglio nazionale del coni si è inserito nella polemica tra il comitato olimpico e gli enti di promozione sportiva su chi faccia davvero sport di base e su chi, quindi, possa aspirare a gestire i nuovi contributi governativi per il cosiddetto «sport di cittadinanza». «c'è un problema

culturale da risolvere- ha detto abete intervenendo davanti al consiglio- quando si cerca di fare passare la figc come chi non fa sport di base. sì, stasera gioca la juve, domani l'inter, ma noi abbiamo 50.000 squadre ed è difficile dire che questo non sia sport di base».

(ama/ dire) 11:54 26-02-08 nnn

È SCONTRO CON FEDERAZIONI SPORTIVE: 'FATE PASSO INDIETRO' (ANSA) - ROMA, 26 FEB - Le federazioni sportive rivendicano

anche il ruolo sociale, ed è scontro con gli enti di promozione sportiva. Si accende la polemica nata dopo la decisione del Ministero dello Sport di destinare ai soli enti di promozione sportiva la quota del fondo per lo sport di cittadinanza: il tema ha suscitato lo scontro durante il Consiglio nazionale del comitato olimpico, scaturito dall'intervento duro del presidente Gianni Petrucci che già in passato aveva criticato con fermezza questo provvedimento.

«Gli enti di promozione devono smettere di rivendicare lo sport sociale solo per loro - ha detto Petrucci - serve umiltà e che facciate un passo indietro. Chi vi ha assegnato la patente in base alla quale gli enti di promozione fanno più sport sociale delle federazioni?».

Nonostante l'invito al dialogo e alla compattezza restano le divisioni e il braccio di ferro continua. Filippo Fossati della Uisp ha voluto però dire

che «non ho mai detto che c'è un campo esclusivo degli enti. Noi abbiamo sempre lavorato insieme con le federazioni e insieme abbiamo la forza del movimento sportivo». E sulla questione è intervenuto anche il presidente della federalcio Giancarlo Abete che ha insistito sull'importanza del dialogo tra le parti.

«Ma non prendiamo lezioni di socialità da nessuno - ha aggiunto Abete - tutto si può dire tranne che non ci sia rapporto con il territorio da parte delle federazioni sportive».

Il Consiglio nazionale con la rappresentativa di tutte le federazioni si è mostrato compatto sulla linea presentata dal presidente Petrucci. Nella riunione di oggi il Consiglio ha approvato anche la delibera su alcune modifiche allo statuto presentate dalla commissione disagi. Le modifiche riguardano in particolare il nuovo sistema della giustizia sportiva del Coni.

(ANSA).

ROI/IMP 26-FEB-08 12:31 NNN

MAW5357 4 spr 318 ITA2484 ;EN;x;O;02000000;126 ITA0386; Apc-CONI/
 PETRUCCI CHIEDE AUTONOMIA E SCRIVE A CANDIDATI
 PREMIER Preoccupazione per i 74 mln di tagli con la Finanziaria 2007 Roma,
 26 feb. (Apcom) - Una lettera per conoscere le politiche
 sportive e comunicare le esigenze dello sport italiano è stata inviata dal
 presidente del Coni, Gianni Petrucci, a tutti i candidati premier alle
 elezioni politiche del 13-14 aprile. Nel corso della seduta odierna del
 Consiglio nazionale, Petrucci è tornato per l'ennesima volta sulla
 questione dell'autonomia finanziaria esprimendo nuove preoccupazioni per
 gli accantonamenti disposti dalla Finanziaria 2007 «che
 rendevano indisponibili - si legge in una nota del Coni - 74 milioni di
 euro dei 450 previsti per il 2008 (-16,5%)» e sottolineando «le iniziative
 intraprese nei riguardi del presidente del Consiglio Prodi e del ministero
 vigilante» a cui «è stato evidenziato ancora una volta la necessità di
 un meccanismo automatico di finanziamento del Coni così come auspicato dal
 Presidente della Repubblica».

Nella direzione dell'autofinanziamento e dell'autonomia va anche la
 proposta di «buon governo dello sport», basato sui principi di
 «trasparenza, efficienza e snellezza operativa in funzione dei mutamenti
 del fenomeno sportivo. Per migliorare mantenere alto il livello di
 autonomia bisogna dare impulso agli strumenti di controllo interno e di
 piena trasparenza e democrazie delle strutture del Coni».

Autonomia, ha ricordato oggi Petrucci, non significa sottrarsi «a
 verifiche e controlli». E di questo il numero uno del Coni «ha informato
 i
 candidati premier alle prossime elezioni politiche così come ha
 riaffermato al ministro vigilante la necessità dell'autonomia e
 dell'autofinanziamento insieme alla necessità di mantenere l'unitarietà
 dell'organizzazione sportiva italiana, valore questo da difendere da
 ogni tentativo di artificiose distinzioni dannose per la stabilità e
 credibilità del sistema».

In questo senso, Petrucci «ha criticato la decisione del ministero di
 destinare ai soli Enti di Promozione Sportiva la quota del fondo per 'lo
 sport di cittadinanza escludendo le Federazioni Sportive Nazionali e le
 Discipline Associate in contrasto con quanto stabilito nel tavolo di
 lavoro istituito presso il ministero stesso».

Caw

MAW6462 4 spr 296 ITA2686 ;EN;x;O;02000000;971 ITA0588; Apc-SPORT/ ENTI
 PROMOZIONE A PETRUCCI: PORTE SONO APERTE A
 TUTTI Botta e risposta con il Coni sul fondo su sport di cittadinanza
 Roma, 26 feb. (Apcom) - Il fondo sullo sport di cittadinanza non è
 esclusiva di nessuno e anzi rappresenta «un'occasione importante per tutto
 lo sport, peccato che il presidente del Coni non se ne renda
 conto». È la risposta del coordinamento degli enti di promozione sportiva
 alla presa di posizione odierna di Gianni Petrucci, che, come
 riporta un comunicato del Coni, «ha criticato la decisione del ministero

di destinare ai soli enti di promozione sportiva la quota del fondo per 'lo sport di cittadinanza' escludendo le federazioni sportive nazionali e le discipline associate».

In una nota, il coordinamento degli enti di promozione sportiva sottolinea come «per la prima volta le istituzioni riconoscono, non solo il valore sociale dello sport, ma il fatto che esso possa essere veicolo per politiche sociali di inclusione e di settore, verso gli esclusi e gli immigrati, verso gli anziani, i disabili e meno abbienti. Il governo, con le Regioni e le autonomie locali, - si legge ancora - ha attivato un fondo con questi obiettivi e si rivolge all'associazionismo di promozione sociale presente in tutta Italia grazie alla legge 383 del 2000. Cosa ci sarebbe di esclusivo? La promozione sociale ha le porte aperte, già molte associazioni sportive sono iscritte all'Albo, tutti coloro che ne hanno i requisiti possono farlo, anche le Federazioni sportive».

Secondo il coordinamento, il far parte dell'albo «dipende soltanto dalla volontà politica» e «la contrarietà del presidente del Coni, ribadita con ostinazione questa mattina nel corso del Consiglio nazionale, rischia di essere un fattore di divisione dello sport e di far perdere a tutte le associazioni sportive una buona occasione». Infine, gli enti di promozione sportiva si dicono «disponibili, come sempre, a sviluppare tutta la collaborazione possibile sul terreno dello sport sociale che non è un'esclusiva per nessuno. Ma sul quale - sottolineano - tutti possono impegnarsi, se vogliono».

Caw

CONI. È SCONTRO CONI-ENTI PROMOZIONE SU «SPORT DI CITTADINANZA» petrucci: «non è vero che il coni non fa sport di base».

(dire) roma, 26 feb. - netta contrapposizione di vedute oggi al consiglio nazionale del coni sul fondo per lo «sport di cittadinanza»: da una parte il presidente del coni, gianni petrucci, sostenuto dai presidenti delle federazioni, dall'altra i rappresentanti degli enti di promozione sportiva. oggetto del contendere i nuovi fondi governativi: la finanziaria 2008 «per promuovere il diritto di tutti allo sport, come strumento per la formazione della persona e per la tutela della salute» ha previsto la costituzione di un fondo per lo sport di cittadinanza a cui sono stati assegnati 20 milioni di euro per il 2008, 35 per il 2009 e 40 per il 2010. sulla gestione di questi fondi il coordinamento degli enti di promozione sportiva aveva già attaccato il coni e oggi di questo si è riparlato in consiglio.

filippo fossati, presidente dell'uisp, e fabio piergiovanni, dell'endas, hanno ribadito il loro punto di vista. petrucci ha replicato che «non è vero

che il coni non si occupa dello sport di base. vorrei vedere dove è scritto», e lo stesso fossati su questo punto ha modificato quanto affermato in precedenza.

petrucci ha aggiunto che «il presidente del coni è un organo del comitato olimpico. rispetto il parere di tutti, ma non è vero che tutti i pareri sono sullo stesso piano: lo dice la legge».

sulla linea di petrucci i presidenti federali, come giancarlo abete:

«oltre a un problema finanziario- ha detto il presidente della federalcio- perchè capisco che quando c'è una questione che riguarda certi fondi... c'è anche un problema culturale da risolvere quando si cerca di fare passare la figc come chi non fa sport di base. sì, stasera gioca la juve, domani l'inter, ma noi abbiamo 50.000 squadre ed è difficile dire che questo non sia sport di base».

nel tardo pomeriggio un comunicato del coordinamento degli enti di promozione sportiva, diffuso dall'uisp, è tornato sulla vicenda: «l'istituzione del fondo sullo »sport di cittadinanza« è un'occasione importante per tutto lo sport, peccato che il presidente del coni non se ne

renda conto. un'occasione per affermare una nuova cultura dello sport verso l'opinione pubblica e i giovani. un'occasione di unità di tutto lo sport. per la prima volta le istituzioni riconoscono, non solo il valore sociale dello sport, ma il fatto che esso possa essere veicolo per politiche

sociali di inclusione e di settore, verso gli esclusi e gli immigrati, verso gli anziani, i disabili e meno abbienti. il governo, con le regioni e le

autonomie locali, ha attivato un fondo con questi obiettivi e si rivolge all'associazionismo di promozione sociale presente in tutta italia grazie alla legge 383 del 2000. cosa ci sarebbe di esclusivo? la promozione sociale ha le porte aperte, già molte associazioni sportive sono iscritte all'albo, tutti coloro che ne hanno i requisiti possono farlo, anche le federazioni sportive.

il governo, le regioni e le autonomie locali chiamano tutto lo sport a contribuire a questa sfida. dipende soltanto dalla volontà politica di farlo

o meno. la contrarietà del presidente del coni, ribadita con ostinazione questa mattina nel corso del consiglio nazionale, rischia di essere un fattore di divisione dello sport e di far perdere a tutte le associazioni sportive una buona occasione. gli enti di promozione sportiva sono disponibili, come sempre, a sviluppare tutta la collaborazione possibile sul terreno dello sport sociale che non è un'esclusiva per nessuno. ma sul quale tutti possono impegnarsi, se vogliono».

(ama/ dire) 18:10 26-02-08 nnn

SPORT: PETRUCCI, FUNZIONE SOCIALE CONI E FEDERAZIONI È INDISCUTIBILE = «ASSURDA ISCRIZIONE REGISTRO RISORSE FONDO SPORT CITTADINANZA» Roma, 26 feb. - (Adnkronos) - È «assurdo che per esercitare competenze proprie, che il legislatore italiano ha attribuito loro da oltre 60 anni, e la cui funzione sociale indiscutibile, il Coni, le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Sportive Associate debbano essere iscritte nel registro Nazionale delle Associazioni di promozione sociale per essere ammesse alle risorse del Fondo nazionale per lo sport di cittadinanza». Lo afferma in un comunicato il presidente del Coni, Gianni Petrucci, «confermando quanto emerso oggi dall'unanimità dei presidenti delle Federazioni».

«In realtà -prosegue il comunicato del Coni- questa è una soluzione studiata appositamente a vantaggio degli Enti di Promozione sportiva già esistenti in tale Registro e al quale, anche volendo, le Federazioni non potrebbero essere iscritte in tempi brevi in modo da usufruire delle

risorse del fondo».

CONI. SPORT DI CITTADINANZA / PETRUCCI: «MECCANISMO PREMIA ENTI» «con una soluzione studiata appositamente» (dire) roma, 26

feb. - il coni con un comunicato del presidente, gianni petrucci, è tornato sul tema dei fondi della finanziaria per lo sport di cittadinanza, sottolineando che il meccanismo adottato non consente di fatto l'accesso ai fondi per chi, come lo stesso comitato olimpico, le federazioni sportive nazionali e le discipline associate, ha delle competenze in materia di sport che la legge attribuisce loro da oltre sessanta anni. «il presidente del coni, gianni petrucci, confermando quanto emerso oggi dall'unanimità dei presidenti delle federazioni, sottolinea come sia assurdo che per esercitare competenze proprie, che il legislatore italiano ha attribuito loro da oltre 60 anni, e la cui funzione sociale indiscutibile, il coni, le federazioni sportive nazionali e le discipline sportive associate debbano essere iscritte nel registro nazionale delle associazioni di promozione sociale per essere ammesse alle risorse del fondo nazionale per lo sport di cittadinanza. in realtà questa è una soluzione studiata appositamente a vantaggio degli enti di promozione sportiva già esistenti in tale registro e al quale, anche volendo, le federazioni non potrebbero essere iscritte in tempi brevi in modo da usufruire delle risorse del fondo».

(ama/ dire) 18:21 26-02-08 nnn

OMR0000 4 POL TXT Omniroma-CONI, RODANO: «PETRUCCI SI OCCUPI DI TIFO VIOLENTO» (OMNIROMA) Roma, 26 feb - «Sorprende

la reazione sproporzionata del presidente Petrucci sulla decisione prevista nell'ultima Legge Finanziaria di affidare alle Regioni e al ministro

dello Sport un Fondo per lo Sport di cittadinanza. Eppure questa decisione costituisce il primo atto di politica pubblica dello sport, un atto di riconoscimento del ruolo delle Regioni e degli Enti locali per la promozione della pratica sportiva; e inoltre consente un aumento delle risorse

a disposizione dei cittadini e delle cittadine che svolgono attività sportiva libera o di base, consente nuove attività di promozione e sostegno

allo stile di vita attivo, allo sport per tutti, all'attività sportiva quale veicolo di integrazione sociale e di valori socialmente utili.

Questo è un ruolo che da sempre gli enti di promozione sportiva ricoprono con convinzione ed efficacia, pur tra mille difficoltà derivanti dal non avere adeguate fonti di finanziamento e il fondo sullo sport di cittadinanza potrà senz'altro rappresentare una risorsa importante. Perché Petrucci se la prende? Cosa toglie questo al ruolo del Coni e alle risorse del Coni? Farebbe meglio, forse, a occuparsi delle indagini della magistratura, da cui, secondo quanto appreso oggi, emergerebbe un quadro inquietante su alcune frange delle tifoserie dei nostri stadi di calcio, implicate in violenze xenofobe e terroristiche». Lo dichiara, in una nota, l'assessore regionale allo Sport Giulia Rodano. «Si tratta di una questione che riguarda direttamente educazione e formazione civica in ambito sportivo, materia che dovrebbero affrontare sia i vertici nazionali dello Sport e delle federazioni che le stesse società di calcio

- prosegue la Rodano - se nell'ambito professionistico, quello che gode di più visibilità ed attenzione, non arrivano messaggi concreti e chiari di condanna ed opposizione a queste derive violente, ogni altra iniziativa rischia di essere inutile».

Red

MAW7094 4 spr 168 ITA2826 ;EN;x;O;02000000;083 ITA0728;
Apc-SPORT/PETRUCCI:INDISCUTIBILE FUNZIONE SOCIALE CONI E
FEDERAZIONI Il presidente risponde al coordinamento degli enti di promozione Roma, 26 feb. (Apc) - Il presidente del Coni Giovanni Petrucci è intervenuto con una nota ufficiale su quanto affermato oggi dal coordinamento degli enti di promozione sportiva in merito alla destinazione del fondo per lo sport di cittadinanza. «Confermando quanto emerso oggi dall'unanimità dei presidenti delle Federazioni - si legge nella nota - sottolineo come sia assurdo che per esercitare competenze proprie, che il legislatore italiano ha attribuito loro da oltre 60 anni, e la cui funzione sociale indiscutibile, il Coni, le Federazioni sportive nazionali e le discipline sportive associate debbano essere iscritte nel registro nazionale delle associazioni di promozione sociale per essere ammesse alle risorse del Fondo nazionale per lo sport di cittadinanza».

«In realtà - prosegue il comunicato del Coni - questa è una soluzione studiata appositamente a vantaggio degli Enti di promozione sportiva già esistenti in tale Registro e al quale, anche volendo, le Federazioni non potrebbero essere iscritte in tempi brevi in modo da usufruire delle risorse del fondo».

CAW

SPORT: MELANDRI, IL SOCIALE NON È AREA ESCLUSIVA DI NESSUNO = «TUTTI DEVONO AVERE A CUORE CRESCITA DELLA PRATICA TRA CITTADINI» Roma, 26 feb. - (Adnkronos) - «Al presidente del Coni che oggi ha detto che »lo «sport sociale» non è un'area riservata solo agli enti di promozione sportiva« vorrei ricordare che più correttamente lo sport sociale è un'area che non va riservata a nessun soggetto in via esclusiva ma nella quale tutti si devono muovere avendo a cuore il risultato complessivo della crescita della pratica sportiva diffusa tra i cittadini». Lo afferma in una nota il ministro per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive, Giovanna Melandri.

«Nel merito di quanto sostenuto dal Presidente Petrucci -prosegue la Melandri- invito a leggere con maggiore attenzione l'Intesa siglata con le Regioni lo scorso 29 gennaio sul Fondo di Cittadinanza che non prevede alcun vincolo o esclusione per quanto riguarda i soggetti proponenti delle attività finanziate attraverso la quota del 50% del Fondo attribuita alle Regioni, da cui deriva la possibilità di valorizzare le società sportive dilettantistiche di base indipendentemente dallo sport praticato o dall'adesione ad enti o federazioni».

Il ministro afferma ancora che «se si esamina a 360 gradi e senza pregiudizi l'azione complessiva del ministero delle Politiche Sportive al suo attivo non c'è solo la costituzione del Fondo dello Sport di

Cittadinanza così aspramente contestato oggi dal Coni ma tanti altri risultati tra cui, oltre alla conferma del finanziamento di 450 Milioni di Euro annui al Coni, una lista non breve di azioni che hanno mobilitato in favore di tutto lo sport risorse straordinarie, aggiuntive e di sicuro mai esistite prima».

CONI. MELANDRI A PETRUCCI: SPORT SOCIALE NON È RISERVA DI ALCUNO «sul fondo di cittadinanza non è prevista alcuna esclusione».

(dire) roma, 26 feb. - il ministro per le politiche giovanili e le attività sportive, gianna melandri, ha replicato al presidente del con, gianni petrucci, sul tema dello sport sociale e del fondo per lo sport di cittadinanza previsto dalla finanziaria.

«al presidente del con che oggi ha detto che 'lo 'sport socialè non è un'area riservata solo agli enti di promozione sportiva- ha dichiarato il ministro uscente- vorrei ricordare che più correttamente lo sport sociale è un'area che non va riservata a nessun soggetto in via esclusiva ma nella quale tutti si devono muovere avendo a cuore il risultato complessivo della crescita della pratica sportiva diffusa tra i cittadini.

nel merito di quanto sostenuto dal presidente petrucci invito a leggere con maggiore attenzione l'intesa siglata con le regioni lo scorso 29 gennaio sul fondo di cittadinanza che non prevede alcun vincolo o esclusione per quanto riguarda i soggetti proponenti delle attività finanziate attraverso la quota del 50% del fondo attribuita alle regioni, da cui deriva la possibilità di valorizzare le società sportive dilettantistiche di base indipendentemente dallo sport praticato o dall'adesione ad enti o federazioni. ma più complessivamente, ed aldilà di una polemica poco fondata sul merito effettivo, se si esamina a 360 gradi e senza pregiudizi l'azione complessiva del ministero delle politiche sportive al suo attivo non c'è solo la costituzione del fondo dello sport di cittadinanza così aspramente contestato oggi dal con, ma tanti altri risultati tra cui;

oltre alla conferma del finanziamento di 450 milioni di euro annui al con, una lista non breve di azioni che hanno mobilitato in favore di tutto lo sport risorse straordinarie, aggiuntive e di sicuro mai esistite prima: - la creazione del fondo per gli eventi sportivi internazionali destinato, con una dotazione di 15 milioni per il 2007 e di 13 per il 2008, a sostenere la realizzazione in italia di grandi eventi sportivi internazionali nonché la previsione di finanziamenti specifici per la realizzazione dei mondiali di nuoto del 2009, dei giochi del mediterraneo e dei mondiali di ciclismo del 2008; - il rilancio ed il rifinanziamento (60 milioni di euro in tre anni) dell'istituto per il credito sportivo (ics), la banca dello sport chiamata ad aiutare enti locali, con, federazioni e privati a realizzare impianti sportivi sul territorio; - la destinazione in maniera specifica di altri 20 milioni di euro sempre all'ics per la realizzazione del programma di ammodernamento e privatizzazione degli stadi e dei palazzetti; - la

possibilità riconosciuta a tutte le famiglie di detrarre il 19% delle spese sostenute per far praticare sport ai ragazzi dai 5 ai 18 anni presso palestre, associazioni sportive ed altri impianti; - la moltiplicazione del contributo annuale per il comitato paralimpico italiano che era di 500.000 euro nel 2007 e che ora invece è di ben 5 milioni di euro per il 2008; - la risoluzione in via definitiva della non positiva esperienza della sportass con oneri totalmente a carico dello stato e salvezza delle posizioni degli sportivi assicurati; - la possibilità, contenuta nel decreto cosiddetto milleproroghe in via di conversione definitiva al senato, di devolvere il 5 per mille da parte dei contribuenti anche a favore delle associazioni sportive dilettantistiche; - l'aumento delle risorse statali destinate dal ministero per le politiche sportive e dal ministero dell'istruzione all'inserimento della educazione motoria nella scuola primaria (10 milioni di euro nel 2008 per almeno 25 scuole a provincia); - un bando di 1 milione di euro per progetti esclusivamente dedicati alla crescita della cultura sportiva ed alla prevenzione della violenza legata agli eventi sportivi.

del forte e doveroso investimento del ministero per le politiche giovanili e le attività sportive parlano i fatti, costruiti e realizzati attraverso il metodo della cooperazione, innanzitutto con coni e federazioni ma anche con regioni, enti territoriali ed enti di promozione sportiva».

(ama/ dire) 19:00 26-02-08 nnn

SPORT: RODANO, SOPRENDE REAZIONE PETRUCCI SU 'SPORT DI CITTADINANZA' = Roma, 26 feb. - (Adnkronos) - «Sorprende la reazione sproporzionata del Presidente Petrucci sulla decisione prevista nell'ultima Legge Finanziaria di affidare alle Regioni e al ministro dello Sport un Fondo per lo Sport di cittadinanza». Lo dichiara in una nota Giulia Rodano, assessore alla Cultura, Spettacolo e Sport della Regione Lazio.

«Eppure questa decisione costituisce il primo atto di politica pubblica dello sport, un atto di riconoscimento del ruolo delle Regioni e degli Enti locali per la promozione della pratica sportiva; e inoltre consente un aumento delle risorse a disposizione dei cittadini e delle cittadine che svolgono attività sportiva libera o di base, consente nuove attività di promozione e sostegno allo stile di vita attivo, allo sport per tutti, all'attività sportiva quale veicolo di integrazione sociale e di valori socialmente utili», prosegue l'assessore. «Perchè Petrucci se la prende? Cosa toglie questo al ruolo del Coni e alle risorse del Coni? Farebbe meglio, forse, a occuparsi delle indagini della magistratura, da cui, secondo quanto appreso oggi, emergerebbe un quadro inquietante su alcune frange delle tifoserie dei nostri stadi di calcio, implicate in violenze xenofobe e terroristiche», continua «Si tratta -conclude la nota- di una questione che riguarda direttamente educazione e formazione civica in ambito sportivo, materia che dovrebbero affrontare sia i vertici nazionali dello Sport e delle federazioni che le stesse società di calcio; se nell'ambito professionistico, quello che gode di più visibilità ed attenzione, non arrivano messaggi concreti e chiari di condanna ed opposizione a queste derive violente, ogni altra iniziativa rischia di essere inutile».

(V.'CONI: PETRUCCI A CANDIDATI PREMIER...'DELLE 10.25 CIRCA) (ANSA) - NAPOLI, 26 FEB - Il governo Prodi «aveva iniziato una politica di risanamento completo dello sport recuperando anche fondi che in precedenza erano stati cancellati». Lo afferma l'assessore allo Sport del Comune di Napoli Alfredo Ponticelli commentando le preoccupazioni del presidente del Coni Gianni Petrucci sull'indisponibilità di parte dei fondi annunciati per il 2008 a favore del Comitato olimpico. «Chi ha un ruolo di amministratore sa bene quanto sia difficile riuscire a subentrare dopo cinque anni di abbandono dello sport e in poco tempo risanare la situazione», dice Ponticelli sottolineando che gli enti locali «hanno riscontrato una piena collaborazione del Governo e del ministero delle politiche dello sport intese come politica sociale e crescita culturale nelle città». «A Napoli lo sport ha un ruolo decisamente importante e sicuramente non strettamente agonistico, in questo abbiamo sin dall'inizio avuto un pieno feeling con il ministero che nonostante i numerosi problemi economici da affrontare non ha mai fatto mancare il proprio sostegno a manifestazioni ed iniziative tese allo sviluppo dello sport». Ponticelli conclude sottolineando che la politica dello sport non può essere vista «come contrapposizione tra enti di promozione e federazioni ma solo ed esclusivamente come lavoro di un'unica squadra che ha come obiettivo la crescita culturale dei giovani». (ANSA).

YYD-DT/KWP 26-FEB-08 19:22 NNN

(ANSA) - ROMA, 26 FEB - «Al Presidente del CONI che oggi ha detto che 'lo sport sociale non è un'area riservata solo agli enti di promozione sportiva vorrei ricordare che pi- correttamente lo sport sociale S un'area che non va riservata a nessun soggetto in via esclusiva ma nella quale tutti si devono muovere avendo a cuore il risultato complessivo della crescita della pratica sportiva diffusa tra i cittadini».

Il ministro per le politiche giovanili e le attività sportive Giovanna Melandri replica così all'intervento che Gianni Petrucci ha fatto oggi nel

corso della riunione del consiglio nazionale per rivendicare alle federazioni sportive pari dignità con gli enti di promozione nella gestione dello sport sociale.

«Nel merito di quanto sostenuto dal Presidente Petrucci - si legge in una nota diffusa in serata dal ministro - invito a leggere con maggiore attenzione l'intesa siglata con le Regioni lo scorso 29 gennaio sul Fondo di Cittadinanza che non prevede alcun vincolo o esclusione per quanto riguarda i soggetti proponenti delle attivit. finanziate attraverso la quota del 50% del Fondo attribuita alle Regioni, da cui deriva la possibilit. di valorizzare le societ. sportive dilettantistiche di base indipendentemente dallo sport praticato o dall'adesione ad enti o federazioni. Ma pi- complessivamente, ed aldil. di una polemica poco fondata sul merito effettivo, se si esamina a 360 gradi e senza pregiudizi l'azione complessiva del Ministero delle Politiche Sportive al suo attivo non c'S solo la costituzione del Fondo dello Sport di Cittadinanza cos□ aspramente contestato oggi dal CONI ma tanti altri risultati tra cui, oltre alla conferma del finanziamento di 450 milioni di Euro annui al Coni, una lista non breve di azioni che hanno mobilitato in

favore di tutto lo sport risorse straordinarie, aggiuntive e di sicuro mai esistite prima».

Tra gli interventi elencati nella nota, «la creazione del Fondo per gli Eventi Sportivi Internazionali», «il rilancio e il rifinanziamento (60 Milioni

di Euro in tre anni) dell' Istituto per il Credito Sportivo (ICS)», «la possibilit. riconosciuta a tutte le famiglie di detrarre il 19% delle spese

sostenute per far praticare sport ai ragazzi dai 5 ai 18 anni», «la moltiplicazione del contributo annuale per il Comitato Paralimpico Italiano

che era di 500.000 Euro nel 2007 e che ora invece S di ben 5 Milioni di Euro per il 2008», «la risoluzione in via definitiva della non positiva esperienza della Sportass», «la possibilit., contenuta nel decreto mille-proroghe in via di conversione definitiva al Senato, di devolvere il 5 per mille da parte dei contribuenti anche a favore delle associazioni sportive dilettantistiche», «l'aumento delle risorse statali destinate dal Ministero per le Politiche Sportive e dal Ministero dell'Istruzione all' inserimento della educazione motoria nella scuola primaria», «un bando di 1 Milione di Euro per progetti esclusivamente dedicati alla crescita della cultura sportiva ed alla prevenzione della violenza legata agli eventi sportivi».

«Del forte e doveroso investimento del Ministero per le Politiche Giovanili e le Attivit. sportive - conclude la Melandri - parlano i fatti,

costruiti e realizzati attraverso il metodo della cooperazione, innanzitutto con Coni e federazioni ma anche con regioni, enti territoriali ed enti di promozione sportiva». (ANSA).

COM-PUG 26-FEB-08 19:36 NNN

CONI. CONSIGLIO NAZIONALE APPROVA «RITOCCHI» ALLO STATUTO il testo tornerà all'approvazione del ministero.

(dire) roma, 26 feb. - il consiglio nazionale del coni ha approvato oggi delle nuove modifiche allo statuto dell'ente, quelle già varate ieri dalla giunta sulla base delle indicazioni dei «saggi» andrea manzella, franco frattini, lamberto cardia e giulio napolitano. il 9 novembre il consiglio nazionale aveva già approvato le modifiche, come l'istituzione dell'alta corte di giustizia sportiva e del tribunale nazionale arbitrale dello sport

al posto della camera di conciliazione e arbitrato, ma poi il ministero vigilante, quello per le politiche giovanili e attività sportive, aveva restituito il testo con sei pagine di «osservazioni». il nuovo testo comporta delle piccole modifiche, che ora andranno di nuovo al ministero. esso prevede che la commissione di garanzia degli organi di giustizia, di controllo e di tutela dell'etica sportiva sia nominata dal consiglio nazionale (con la maggioranza dei tre quarti) su proposta della giunta e non direttamente dalla giunta; inoltre il presidente dell'alta corte non sarà anche presidente del collegio, come era dapprima previsto. infine al momento dell'elezione dei rappresentanti in consiglio nazionale degli enti di promozione sportiva (cinque), delle discipline associate (tre) e delle associazioni benemerite (uno), non dovranno essere votati candidati limitati ai presidenti stessi degli organi in questione, che

votano ognuno per la sua «categoria».

(ama/ dire) 19:46 26-02-08 nnn

MAW7568 4 spr 271 ITA2907 ;EN;x;O;02000000;802 ITA0809; Apc-CONI/
 MELANDRI A PETRUCCI: SPORT SOCIALE ESCLUSIVA DI
 NESSUNO «Azione complessiva del ministero ha prodotto tanti risultati»
 Roma, 26 feb. (Apcom) - Nel ricordare che «lo sport sociale è
 un'area che non va riservata a nessun soggetto in via esclusiva, ma nella
 quale tutti si devono muovere avendo a cuore il risultato complessivo
 della crescita della pratica sportiva diffusa tra i cittadini», Giovanna
 Melandri, ministro per politiche giovanili e le attività sportive, ha
 voluto
 replicare alle parole pronunciate oggi dal presidente del Coni, invitando
 lo stesso Gianni Petrucci a «leggere con maggiore attenzione l'Intesa
 siglata con le Regioni lo scorso 29 gennaio sul Fondo di Cittadinanza, che
 non prevede alcun vincolo o esclusione per quanto riguarda i
 soggetti proponenti delle attività finanziate attraverso la quota del 50
 per cento del Fondo attribuita alle Regioni, da cui deriva la possibilità
 di
 valorizzare le società sportive dilettantistiche di base indipendentemente
 dallo sport praticato o dall'adesione ad enti o federazioni.

Petrucci aveva invece detto che «lo 'sport sociale non è un'area
 riservata solo agli enti di promozione sportiva». La Melandri inoltre
 ricorda
 che «l'azione complessiva del ministero» non ha riguardato «solo la
 costituzione del Fondo dello Sport di Cittadinanza, così aspramente
 contestato oggi dal Coni, ma tanti altri risultati tra cui, oltre alla
 conferma del finanziamento di 450 Milioni di Euro annui al Coni, una lista
 non
 breve di azioni che hanno mobilitato in favore di tutto lo sport risorse
 straordinarie, aggiuntive e di sicuro mai esistite prima». Dalla creazione
 del Fondo per gli Eventi Sportivi Internazionali, al rilancio ed il
 rifinanziamento dell'Istituto per il Credito Sportivo, dalla risoluzione
 in via
 definitiva dell'esperienza della Sportass, all'aumento delle risorse
 statali destinate all'inserimento della educazione motoria nella scuola
 primaria.

CAW

Tifo violento blitz a Roma 15 arresti

ROMA - (ansa) Blitz all'alba di ieri dei Carabinieri del Ros e Digos romani nei confronti di una struttura criminale protagonista di atti di violenza, anche di matrice politica, e tra questi gli assalti alle caserme in occasione della morte di Gabriele Sandri e l'irruzione ad un concerto rock della Banda Bassotti a Villa Ada. Si tratta di simpatizzanti dell'estrema destra, alcuni vicini a Forza Nuova, ed in gran parte ultras laziali. Associazione per delinquere, devastazioni, lesioni, porto di oggetti contumaci e altri i reati contestati a seconda delle singole posizioni. Per coloro che risultano coinvolti negli scontri dell'11 novembre scorso dopo l'uccisione di Gabriele Sandri, è scattata anche l'aggravante del terrorismo, la stessa già presa in esame in occasione dei primi arresti per l'assalto alla caserma di via Guido Reni.

Per 15 persone è scattata ieri mattina la misura della custodia cautelare in carcere (gli arrestati hanno un'età compresa tra i 22 e i 35 anni); cinque, invece, sono stati raggiunti dalla misura cautelare dell'obbligo di firma. Decine le persone ancora sottoposte ad indagini. L'inchiesta della

procura di Roma conferma quanto gli esperti dicono da mesi: gli ultras sono pronti ad intervenire anche lontano dagli stadi, ad intervenire con proteste violente dove c'è tensione sociale, ad esempio a Napoli per l'emergenza rifiuti. «I nuovi interventi dicono al Viminale - regolatori hanno reso difficile la vita agli ultras dentro gli stadi e ora registriamo pochissimi feriti tra le forze dell'ordine».

Il Viminale: Si è ridotta la violenza all'interno degli stadi, ma fuori i più facinorosi trovano ancora terreno fertile

Ma le stesse fonti freddamente confermano che «gli episodi di violenza non sono finiti ma si sono riconfigurati e che i facinorosi, lontano dagli stadi, trovano terreno fertile per le violenze». Come dimostra anche la recente apertura di una analoga inchiesta della Direzione distrettuale antimafia di Napoli su un gruppo di ultras accusati di aver provocato le proteste di Pianura.

Solo pochi giorni prima a finire nel mirino degli investigatori erano stati i tifosi più duri della curva nord del Sant'Elia del Cagliari, sospettati di aver deliberatamente provocato gli incidenti sotto casa del presidente della Regione Sardegna Renato Soru, reo di aver detto immediatamente sì all'arrivo dei rifiuti campani in terra sarda.

IL GRIERE NELLO SPORT

27-02-2008

Dalla curva alla monnezza Ultrà sempre in prima fila

GUIDO RUOTOLO
ROMA

«Roma incontra il mondo». Villa Ada, 29 giugno 2007, concerto della «Banda Bassotti», platea di 1500 ragazzi della sinistra antagonista. Una spedizione punitiva parte da piazza Vescovio al grido di «duce, duce»: sprangate a volontà contro gli spettatori. È l'inizio della fine della ban-

Azioni punitive contro giovani di sinistra Sprangate al grido di «duce, duce»

da di 20 estremisti di destra (alcuni di Forza Nuova) e ultrà della Lazio che otto mesi dopo, l'altra notte, sono finiti in carcere. Per altri quattro c'è l'obbligo della firma. L'accusa: associazione per delinquere, devastazione, saccheggio, violenza, lesioni. Per 19

l'aggravante è la condotta con finalità di terrorismo, per la notte dell'11 novembre 2007, quella degli assalti alle caserme e ai commissariati. Hanno pesato anche gli annunci di solidarietà tra ultrà, a Napoli, nei giorni della rivolta di Pianura per la monnezza.

Da quel 29 giugno il Ros dei carabinieri e la Digos hanno lavorato per individuare gli estremisti. Loro covi romani, il pub Excalibur e il negozio Presidio. Telefoni sotto controllo ed è stata cronaca - in diretta o rivendicata - di scorribande xenofobe contro romeni, di attentati incendiari contro campi nomadi (via Walter Procaccini), di spedizioni (bloccate) contro gli ultrà del Napoli («stasera voglio ammazzare qualcuno, voglio andare in battaglia»), di missioni all'estero («Vado a Budapest, per l'anniversario dell'insurrezione del '56, vado a scontrarme con le guardie...»).

E soprattutto, diario della

pianificazione della «ritorsione», della «vendetta» contro le forze dell'ordine, il giorno della morte del tifoso laziale Gabriele Sandri, ucciso da un agente della Polstrada davanti all'autogrill di Arezzo. Il dolore si trasforma in rabbia. Gli ultrà laziali e quelli della Roma si ritrovano insieme e trasformano la capitale in un campo di battaglia.

Il vicecomandante del Ros, colonnello Mario Parente, sottolinea che «le indagini sviluppate in tempo reale hanno documentato le azioni violente del gruppo». Spiega il procuratore aggiunto Franco Ionta: «Il fenomeno che voi definite tifo violento noi lo classifichiamo come associazione per delinquere, talvolta come devastazione, in taluni casi, come questo, con l'aggravante della finalità di terrorismo». Professionisti della violenza, «a prescindere» dall'essere di destra o ultrà della Lazio.

Lega, ennesima fumata nera riflettori ancora spenti sulla B

di Pietro Guadagno

MILANO - Altre cinque ore di grandi discussioni per l'ennesimo nulla di fatto. La serie B si è riunita ieri in Assemblea (assente solo l'Ascoli), ma ancora una volta senza riuscire a sciogliere il nodo della copertura televisiva. E a tre mesi dalla conclusione della stagione sembrano ridotte al lumicino le possibilità che la situazione si possa sbloccare.

A meno che, come si augura qualcuno, non intervenga Sky. Per la verità ieri sul tavolo non c'era alcuna proposta da votare o approvare, ma soltanto un'idea (il mosaico composto dai vari network), sulla base di un incasso previsto e non garantito da offerte scritte delle tv, di circa 21-22 milioni di euro per questo ultimo scorcio di stagione e le prossime due. Ebbene, questa idea è stata bocciata all'unanimità dall'Assemblea, che punta a incassare più di quella cifra, magari sfruttando la vendita centralizzata di tutta la serie A. Così è dato mandato a Lugaresi, presidente di categoria e rappresentante del Cesena, di bussare nuovamente alle varie porte, in particolare a quella di Sky, per strappare la copertura dell'ultima parte di campionato, ad eccezione di play-off e play-out.

TUTTO E TUTTI - A quale prezzo, però? Proprio questo è stato l'oggetto della seconda votazione di giornata. Se prima c'era stata unanimità, stavolta la discussione è stata molto più animata tanto da sfiorare la bagarre. «Forse abbiamo ottenuto troppo nelle ultime 3 stagioni e ora c'è stato un calo di appeal - ha spiegato Lugaresi - L'intenzione è quella di non svendere, anche perché c'eravamo spostati al sabato proprio per creare più interesse attorno alla B. Quest'anno, do-

po molte votazioni, abbiamo deciso di non cambiare, ma l'anno prossimo non è da escludere un ritorno alla domenica».

Con grande sofferenza, dunque, la serie B ha deciso di dare la disponibilità di cedere i diritti tv anche gratis, a patto però che vengano trasmesse tutte le gare di ogni giornata. Logico che uno scenario simile abbia come interlocutore valido in sostanza solo Sky che ha molte frequenze a disposizione. Non è il caso invece di Sportitalia che, con soli due canali, avrebbe potuto trasmettere solo anticipo del venerdì, posticipo del lunedì e un paio di gare del sabato. Questa possibilità è stata bocciata soprattutto dai club più piccoli, che temevano di finire penalizzati da Sportitalia nella scelta delle partite con più appeal televisivo.

Per le stesse ragioni ha perso consistenza anche un interlocutore come Conto Tv, che offre solo una piattaforma in pay per view. «E' importante che la B abbia recepito l'importanza della visibilità - ha commentato Matarrese - Lugaresi ha avuto il mandato, ma io gli darò una mano perché sia ricevuto da Sky e pure dagli altri».

CENSURA - La terza votazione della giornata ha stabilito che d'ora in poi nessun club potrà vendere singolarmente i propri diritti, come invece hanno fatto il Brescia (il resto della stagione a RTB) e il Pisa (match con il Mantova a Conto TV). Matarrese ha censurato soprattutto i lombardi: «Hanno fatto qualcosa che non era consentito, mancando di rispetto nei confronti dell'Assemblea». La decisione su eventuali provvedimenti nei confronti dei due club è stata rimandata, ma la sensazione è che alla fine, al di là delle pubbliche censure, non accadrà nulla.

IL CORRIERE DELLO SPORT

27-02-2008

LA GAZZETTA DELLO SPORT

27-02-2008

9,9%

gli obesi in Italia

Dal 2002 al 2006, secondo il Rapporto Osservasalute, gli obesi sono cresciuti dell'1,4%: dall'8,5% al 9,9%. Il 38% dei sovrappeso e il 12% degli obesi vive al Sud

VIA AL TORNEO TRA I DISTRETTI DI SALUTE MENTALE DELLE UNIVERSITÀ

Il calcio diventa terapia con l'Uisp e Tor Vergata

MASSIMO LIMITI

Sport e medicina a braccetto, soprattutto quando questo significa un recupero sociale di coloro che soffrono particolari patologie. E questo lo ha capito l'UISP (Unione Italiana Sport Per tutti), la quale da tempo si occupa dell'organizzazione di tornei sportivi di questo tipo nella nostra città. Tra i tanti c'è quello che vede impegnate le compagini dei DSM, i Distretti di Salute Mentale, torneo che è giunto alla quindicesima edizione, organizzato con il patrocinio dell'Assessorato alla Sanità della Regione Lazio. «E' stata un'idea che ci è stata presentata – dice Massimo Capponi, responsabile Lega Calcio UISP di Roma – da alcuni operatori psichiatrici di Roma tanto tempo fa. Essendo noi una entità volta soprattutto al sociale, l'abbiamo fatta subito nostra e ci

siamo impegnati per l'organizzazione».

Il torneo, iniziato una settimana fa, vede la partecipazione di sette squadre (Dinamo 38, Il Tucano, Il Ponentino, Murales, Tor Vergata, Villa Letizia e Libera), tutte vecchie conoscenze della manifestazione, tranne una, quella del Policlinico Tor Vergata. Tra l'altro si tratta di una vera ed importante novità, e cioè l'ingresso in questa manifestazione di una Università (l'unica romana) quella di Tor Vergata che sposa con entusiasmo il progetto. «Lo sport è un ottimo mezzo per la riabilitazione psichiatrica per i pazienti con uno scarso funzionamento sociale e lavorativo – ci dice il professor Alberto Siracusano, direttore dell'U.O. di Psichiatria del Policlinico Tor Vergata e presidente della Società Italiana di Psichiatria – Attraverso il calcio, infatti, vengono stimolate importanti funzioni emotive che per-

mettono a persone sofferenti di problematiche psichiche di acquisire o recuperare funzioni relazionali di primaria importanza. Senso di appartenenza, confronto con l'altro, definizione di obiettivi, sforzo fisico e mentale sono tutti elementi che possono aiutare, insieme ad altre terapie specifiche, queste giovani persone per inserirsi sempre di più in una vita normale».

Oltre al calcio, l'Uisp si adopera per organizzare tornei anche di pallavolo per pazienti psichiatrici della nostra città. Queste realtà vivono anche in altre città italiane quali Ancona, Perugia, Pescara e Como, ed ogni regione ha una sua rappresentativa che nel Lazio è chiamata Real Mente. Per seguire risultati e classifica si può consultare il sito www.uisproma.it, digitando poi Calcio-Attività A.S.D. Della Salute Mentale.

IL ROMANISTA

22 - 02 - 2008

Approfondimenti

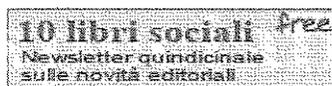
Sitiweb:

= <http://www.regione.emili...>

Torna indietro



Stampa l'articolo

**Notiziario****DISABILITÀ**

17.0026/02/2008

Sport e disabilità, l'Appennino emiliano si fa in tre

A Montecreto (Modena) nascerà un centro di ricerca sugli ausili dotato di foresteria, piscina, palestra. Struttura collegata con il progetto "Pianacci" del Corno alle Scale e con il Polo tecnologico regionale Corte Roncati dell'Ausl Bologna

MODENA – Le colline emiliane si fanno in tre per le persone disabili, soprattutto per quelle che amano la natura o praticano sport. E' questo l'obiettivo del progetto regionale "Appennino accogliente/inclusivo" che prevede, tra l'altro, l'apertura a Montecreto (Modena) di un centro polivalente con tanto di laboratori per la sperimentazione degli ausili, piscina riscaldata, palestra, foresteria per ospitare famiglie o scolaresche e spazi didattici. La struttura sarà collegata con il progetto "Pianaccio" del Corno alle Scale (Lizzano in Belvedere) e con Corte Roncati; il polo tecnologico dell'Ausl di Bologna che si occupa di approfondimento diagnostico, progetti di riabilitazione e domotica per le persone disabili.

Come ha confermato Flavio Delbono, vicepresidente della Regione Emilia Romagna, "nel bilancio regionale 2008 è già stato previsto un milione di euro (ne servono altri 700 mila per completare il progetto) per realizzare, come primo stralcio, la struttura di Montecreto, che nascerà nel centro sportivo Kennedy, e quella di Lizzano".

"Nell'ambito di questo progetto - ha ricordato Stefano Vaccari, assessore allo Sport della Provincia di Modena -, si è concluso proprio nelle scorse settimane, sulle piste imbiancate del Cimone, un corso di formazione rivolto a tecnici della riabilitazione ed a insegnanti organizzato in collaborazione con alcuni maestri di sci esperti nell'avviare allo sport le persone con disabilità motoria o sensoriale". Anche Beniamino Grandi, assessore provinciale al Turismo, è intervenuto questa mattina in conferenza stampa per sottolineare come "l'impegno sia quello di rendere l'Appennino emiliano, e non solo quello modenese, un territorio accogliente e accessibile dove le persone disabili possano trovare opportunità, a un costo contenuto, che rispondano a esigenze sportive, ricreative, culturali, educative e naturalistiche senza barriere". (mt)

© Copyright Redattore Sociale



Torna indietro



Stampa l'articolo